

Episodio di San Zaccaria, Ravenna, 02.09.1944

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
San Zaccaria	Ravenna	Ravenna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 2 settembre 1944

Data finale: 2 settembre 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

Casadei Adriano di 28 anni, nato il 23/10/1916 a Pievequinta, risulta partigiano volontario della 28^a Brigata Garibaldi dall'1/10/43.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'escalation della violenza prosegue per tutta l'estate del 1944. A metà giugno il questore Neri ha ordinato, con la massima segretezza, ad alcuni agenti di PS la compilazione di elenchi di antifascisti, desumendone i nomi dai fascicoli esistenti nell'ufficio politico, per consegnarli alla SS tedesca e alla federazione fascista. Ciò che sin dall'ottobre del 1943 avveniva in modo "informale" per l'individuazione delle vittime delle uccisioni isolate, diventa sistema. Le liste delle persone invise al fascismo sono impiegate sia per la prosecuzione degli omicidi che per l'esecuzione delle stragi.

Il 2 settembre il partigiano "Carlos" invia al comitato provinciale militare un rapporto sulla morte del

compagno Adriano in cui spiega:

«i tedeschi entravano in casa di un gapista di S. Zaccaria e vi trovarono un fucile tedesco e una pistola Beretta. Il gapista veniva impiccato davanti a casa sua. Esempio del contegno del compagno. Provvederò per un primo aiuto alla famiglia».

Il corpo viene lasciato appeso alla finestra della stalla per quattro o cinque giorni. Nessuno ha il coraggio di andare a sciogliere il nodo del cappio.

Modalità dell'omicidio:

Impiccagione

Violenze connesse all'omicidio:

Tipologia:

Esposizione del corpo: X

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Ruolo e reparto

Ignoti soldati tedeschi

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Tribunale competente:

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide posta a San Zaccaria in via Pavalese 18.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

A.N.P.I. di Ravenna (a cura di), <i>Eccidi e stragi nazi-fasciste in Provincia di Ravenna</i>. L. Casali, <i>Diario dell'attività partigiana nel Ravennate dal luglio 1943 alla Liberazione del capoluogo</i> in "La Resistenza in Emilia-Romagna. Numero unico della Deputazione Emilia-Romagna per la Storia della Resistenza e del movimento di Liberazione", Stabilimento Galeati, Imola, 1966, p. 69. G. Casadio <i>La memoria della Resistenza nelle iscrizioni dei cippi, lapidi e monumenti della provincia di Ravenna</i>, Longo Editore, Ravenna, 1995, vol. 1, p. 124. G. Guidi, R. Gardini, <i>Noi c'eravamo. Storie vissute di guerra, resistenza e liberazione</i>, Ravenna, Tipografia Artestampa, 1996, p. 90. E. Cavina, <i>Crimini di guerra e violenza nazifascista nella provincia di Ravenna tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945</i>, tesi di dottorato di ricerca in Storia e Informatica - XVI Ciclo, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, a.a. 2003-2004, seconda parte p. 99.

Fonti archivistiche:

AISRA, 28ª BG, b. XXXIX, fasc. i, f. 1, rapporto del 2 settembre 1944 di Carlos. AANPIRA, schedario dei caduti della provincia di Ravenna.
--

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia.

Compilatrice della scheda: Enrica Cavina.